REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE DELL'INNOVAZIONE E SICUREZZA IT
SERVIZIO AGENDA DIGITALE

Scheda informativa procedimento

1. Ufficio di riferimento

Assessorato:
Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione

Direzione Generale:
Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT

Servizio:
Servizio Agenda digitale

Settore:

Indirizzo:
Via Posada,1 - 09122 Cagliari

Telefono:
070 6062161

Fax:

Email:
innovazione@pec.regione.sardegna.it

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Francesca Murru

Sostituto responsabile del procedimento:
Dott. Renato Serra

Responsabile del provvedimento finale:
Dott.ssa Francesca Murru

2. Per informazioni ed accesso agli atti

URP:
Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Innovazione e Sicurezza IT

Indirizzo:
Via Posada, 1 - 09122 Cagliari

Telefono:
070/6067025

Fax:
070/6066108

Email:
innovazione.urp@regione.sardegna.it

Orari di ricevimento:
Dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13, il pomeriggio il martedì e il mercoledì dalle 16 alle 17

3. Descrizione

Titolo:
Domanda di adesione ai contributi per la digitalizzazione degli archivi comunali e la transizione digitale degli enti locali - Intervento 2025

Sottotitolo:
Sostegno alla transizione digitale degli enti locali e per l’accessibilità ai dati degli archivi comunali

Cosa è?

L'intervento mira a sostenere i Comuni della Sardegna nel processo di digitalizzazione, indicizzazione e conservazione digitale degli archivi comunali, con particolare riferimento alla documentazione edilizia, urbanistica, deliberazioni e atti amministrativi.

L'obiettivo è favorire la trasparenza amministrativa e lo sviluppo di servizi online accessibili a cittadini e imprese, nel rispetto delle Linee guida AGID e degli standard di sicurezza e interoperabilità.
La Regione con la DGR N. 50/28 del 24.09.2025 ha destinato 10 milioni di euro per finanziare tali attività, garantendo che gli interventi rispettino principi di inclusione, parità di genere e riduzione del divario digitale.

4. Informazioni principali

Chi può presentare la domanda?:

Tutti i comuni della Sardegna.

Cosa serve per poter partecipare?:

• Presentare domanda esclusivamente tramite la piattaforma telematica SUS – Sportello Unico dei Servizi entro il termine fissato.
• Compilare l'istanza online seguendo il manuale utente disponibile sul portale.
• Allegare il Disciplinare che regola i rapporti con la Regione, compilato nelle parti di competenza e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Comune.
• Non sono ammesse modalità diverse da quella telematica.

Quale documentazione devi presentare?:

• Elenco dei comuni e ripartizione delle risorse - Allegato A - Deliberazione della giunta regionale N. 50/28 del 24.09.2025 rettificato dalla Deliberazione della giunta regionale N. 52/34 del 8.10.2025;
• Avviso pubblico - Allegato B - Deliberazione della giunta regionale N. 50/28 del 24.09.2025;
• Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e i comuni beneficiari - Allegato C, Deliberazione della giunta regionale N. 50/28 del 24.09.2025.

Termini per la presentazione:

Il caricamento delle richieste suddette potrà avvenire, esclusivamente per via telematica, a partire dalle ore 12:00 del giorno 22/10/2025 fino alle ore 16:00 del giorno 18/11/2025.

Documentazione:

• Elenco dei comuni e ripartizione delle risorse - Allegato A - Deliberazione della giunta regionale N. 50/28 del 24.09.2025 rettificato dalla Deliberazione della giunta regionale N. 52/34 del 8.10.2025;
• Avviso pubblico - Allegato B - Deliberazione della giunta regionale N. 50/28 del 24.09.2025;
• Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e i comuni beneficiari - Allegato C, Deliberazione della giunta regionale N. 50/28 del 24.09.2025.

Massima agevolazione:

Il contributo per ciascun comune è fissato nell'allegato A della Deliberazione della giunta regionale N. 50/28 del 24.09.2025, rettificato con la Deliberazione della giunta regionale N. 52/34 del 8.10.2025.

Cofinanziamento:

Facoltativo con fondi comunali o altri fondi nella disponibilità del comune con il divieto del doppio finanziamento.

Spese ammesse:

Sono ammissibili solo le spese strettamente connesse all'attuazione dell'intervento e coerenti con gli obiettivi di digitalizzazione degli archivi comunali.

In particolare rientrano:
• attività di digitalizzazione, indicizzazione, metadatazione e conservazione digitale della documentazione comunale (edilizia, urbanistica, atti amministrativi ecc.);
• realizzazione e messa in esercizio di sistemi di accesso online per cittadini e imprese;
• spese tecniche e operative necessarie per garantire la qualità del processo, la sicurezza dei dati e la conformità alle normative vigenti.

Note:

I Comuni beneficiari dovranno prestare particolare attenzione al fatto che gli archivi e i singoli documenti degli enti pubblici territoriali costituiscono beni culturali sottoposti a regime di tutela , ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004, art. 10, comma 2, lettera b), e fanno parte del demanio pubblico in base agli articoli 822-824 del Codice civile.

Pertanto, qualsiasi intervento sui beni culturali di natura archivistica è subordinato all'autorizzazione del Soprintendente, da rilasciarsi su progetto presentato dal richiedente, redatto e sottoscritto da un archivista di Stato di I fascia , come previsto dall'art. 9-bis del D. Lgs. 42/2004 e dal D.M. n. 244 del 20 maggio 2019.

Tali interventi devono essere conformi alla normativa vigente, anche con riferimento alle professionalità coinvolte e alle modalità operative previste dalle Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale, che specificano requisiti tecnici e procedurali riguardanti, tra l'altro, tipologia di scanner, risoluzione, formati digitali, metadatazione e nomenclatura dei file.

5. Dove rivolgersi

Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione

Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT

Servizio Agenda digitale

Indirizzo

Via Posada,1 - 09122 Cagliari

Indirizzi e-mail

innovazione@regione.sardegna.it innovazione@pec.regione.sardegna.it

Orari di ricevimento

Dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13, il pomeriggio il martedì e il mercoledì dalle 16 alle 17.
Informazioni di primo livello --> domande generali, scadenze, come presentare una domanda e individuazione della struttura interna per la risoluzione di casi complessi, eccezioni, problemi tecnici avanzati, etc.
Sig.ra Maria Carmen Corda, Telefono: 0706065892.

Indirizzi e-mail

reserra@regione.sardegna.it

Orari di ricevimento

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
Dott. Renato Serra, Telefono: 0706065827.

6. Classificazione

Profili:

enti locali

Categorie:

finanziamenti

7. Normativa

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
	Legge l'articolo 16, comma 5, della legge regionale 11 settembre 2025, n. 24 (Assestamento di bilancio 2025-2027) per		Apri

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
	l'esercizio finanziario 2025.		
	Deliberazione della giunta regionale N. 50/28 del 24.09.2025 e suoi allegati, A, B, C		Apri
	Deliberazione della giunta regionale N. 52/34 del 8.10.2025, rettifica dell'allegato A alla DGR N. 50/28 del 24.09.2025		Apri
	Codice dei beni culturali e del paesaggio, D. Lgs. n. 42/2004, art. 10 c. 2 lett. b)		Apri
	Codice civile, artt. 822-824), appartenenza degli archivi e dei singoli documenti degli enti pubblici territoriali al demanio pubblico		Apri

8. Modulistica

9. Allegati

Nome file	Descrizione	Link
Manuale Gestione Delega - Domanda di adesione ai contributi per la digitalizzazione degli archivi comunali e la transizione digitale degli enti locali	Manuale Utente - Gestione Delega - Domanda di adesione ai contributi per la digitalizzazione degli archivi comunali e la transizione digitale degli enti locali	Scarica
Manuale Utente Esterno - Domanda di adesione ai contributi per la digitalizzazione degli archivi comunali e la transizione digitale degli enti locali	Manuale Utente Esterno - Domanda di adesione ai contributi per la digitalizzazione degli archivi comunali e la transizione digitale degli enti locali	Scarica
Modello Delega - Domanda di adesione ai contributi per la digitalizzazione degli archivi comunali e la transizione digitale degli enti locali	Fac Simile - Modello Delega - Domanda di adesione ai contributi per la digitalizzazione degli archivi comunali e la transizione digitale degli enti locali	Scarica

10. FAQ

Domanda	Risposta
Come comune siamo interessati a partecipare all'intervento "Sostegno alla transizione digitale degli enti locali e per l'accessibilità ai dati degli archivi comunali. Spesa complessiva di euro 10.000.000. Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24, articolo 16, comma 5.". Facendo un accesso alla piattaforma dedicata alla domanda di adesione SUS-Sportello Unico dei Servizi, mi permette di accedere tramite spid, ma mi riconosce solo come cittadino, ovviamente avrei la necessità di farmi riconosce come Comune di XXXXX per poter formalizzare la domanda di adesione, ma non ho visto alcun su cui potermi accreditare. Potreste darmi informazioni su come procede per essere accreditato?	L'accesso alla piattaforma SUS per questo procedimento sarà attivo dal 22 ottobre p.v., data di apertura per la presentazione delle domande. L'accesso è personale e avviene tramite SPID, CIE o altra identità digitale. Dopo l'accesso, l'utente deve associare il proprio profilo al Comune e indicare il ruolo di Rappresentante legale o di delegato, come previsto dallo Schema di Disciplinare allegato alla D.G.R. n. 50/28 del 24 settembre 2025. Le istruzioni operative dettagliate saranno disponibili nel Manuale del modello informatizzato del procedimento – Utente esterno al momento dell'apertura della piattaforma che come detto avverrà a partire dal 22 ottobre.

Domanda	Risposta
Si chiede di sapere se eventualmente sono ammesse anche spese per la sistemazione fisica degli archivi cartacei una volta digitalizzati.	Le spese sono ammesse a condizione che siano "strettamente connesse all'intervento e coerenti con l'Avviso." Secondo questa logica, occorre verificare se i costi per la sistemazione fisica degli archivi cartacei successiva alla digitalizzazione possano essere considerati strettamente connessi a tale processo. A tal fine sono ammissibili le forniture e i servizi connessi alla realizzazione dell'operazione e strettamente funzionali alla sua piena operatività, quali, a titolo esemplificativo, servizi di riordino degli archivi e altri trattamenti di tipo archivistico propedeutici alla digitalizzazione/metadatazione.
In merito alla richiesta di adesione ai contributi per la digitalizzazione degli archivi comunali e la transizione digitale degli enti locali, si potrebbe avere il modulo C (Disciplinare) in formato editabile?	Si informa che il disciplinare non è necessario in formato editabile. Sarà infatti reso disponibile già compilato con i dati del Comune direttamente al momento della presentazione della domanda sulla piattaforma SUS, e dovrà essere unicamente sottoscritto dal legale rappresentante del Comune o dal suo delegato.
Le spese oggetto di richiesta di contributo devono essere relative ad impegni di spesa non ancora effettuati e/o incarichi da dare quindi post concessione del contributo o si può coprire con questo contributo eventuali incarichi di digitalizzazione in essere o prossimi all'attivazione?	Si le spese oggetto di richiesta di contributo devono essere relative ad impegni di spesa non ancora effettuati e/o incarichi da dare quindi post concessione del contributo. Il contributo non può essere utilizzato per coprire eventuali incarichi di digitalizzazione in essere o prossimi all'attivazione, in quanto i medesimi saranno stati, all'origine, finanziati da altre fonti di finanziamento. Infatti, l'Avviso al punto 8.2. Spese non ammissibili, prevede che non siano ammissibili … spese già finanziate da altri programmi.
• Se l'amministrazione fa l'impegno di spesa per far partire le lavorazioni potenzialmente da domani (quindi avendo presentato accettazione delle somme, ma non ancora ricevute), l'impegno preso può essere rendicontato all'interno del finanziamento? • Le spese di progettazione e autorizzazione della Soprintendenza, che spesso viene esternalizzata dall'Ente che non ha, nel suo organico, un archivista di prima fascia, è una spesa che può essere rendicontata all'interno del finanziamento? • La sottoscrizione di un abbonamento ad un software per la gestione dell'archivio, una volta avvenuta la digitalizzazione è un'attività che può rientrare nel finanziamento?	•L'obbligazione giuridica tra il Comune e la Regione Autonoma della Sardegna si perfeziona solo con la comunicazione dell'efficacia del Disciplinare, che avviene a seguito dell'approvazione del relativo impegno di spesa da parte della Direzione Generale dei Servizi Finanziari della Regione. Pertanto, il Comune può adottare il proprio impegno di spesa solo dopo aver ricevuto la comunicazione di efficacia. Le spese sostenute dal Comune prima di tale comunicazione saranno essere finanziate con risorse proprie dell'Ente, poiché il finanziamento regionale non è ancora formalmente operativo. •Inoltre, le spese per la progettazione, le autorizzazioni della Soprintendenza e il software (SW) di gestione dell'archivio sono ritenute ammissibili al finanziamento regionale, in quanto considerate "connesse all'attuazione dell'intervento e coerenti con gli obiettivi dell'Avviso."
Verranno rese note le modalità di redazione dei progetti da sottoporre a richiesta di autorizzazione da parte della Soprintendenza Archivistica della Sardegna ?	La Soprintendenza Archivistica della Sardegna sta preparando una nota per tutti i Comuni beneficiari dell'avviso, con indicazioni su come redigere i progetti da autorizzare e sulle prescrizioni tecniche da seguire secondo le Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale. L'obiettivo è garantire tutela, efficienza e ridurre i tempi delle istruttorie
Vista la necessità di questo Consorzio Industriale Provinciale di trovare risorse per la digitalizzazione dell'archivio, si chiede se sia possibile presentare apposita istanza o/e modalità operative di accesso ai bandi. La richiesta nasce dalla sempre più frequente richiesta di Comuni consorziati e ultimamente da parte di altre PP.A.A. nazionali dei progetti presenti nei nostri archivi?	Si precisa che l'avviso in oggetto è destinato esclusivamente ai comuni della Sardegna.
Dove si possono consultare le linee guida regionali e gli standard di interoperabilità per la digitalizzazione dei dati, come previsto dall'Art. 3, comma 1, lett. F del Disciplinare?	Gli standard di interoperabilità sono definiti a livello nazionale da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) in base al CAD e al Modello di Interoperabilità (ModI). Il Comune deve attenersi al Vademecum "Indicazioni e requisiti archivistici e tecnici" emanato dalla competente Soprintendenza Archivistica della Sardegna con nota prot. 2461 del 31.10.2025. Questo Vademecum fornisce i dettagli tecnici essenziali (caratteristiche dei file, metadati, ecc.), garantendo così che i progetti siano conformi sia all'intervento regionale sia al quadro normativo nazionale (AgID/CAD) e futuro.

Domanda	Risposta
Con la presente si chiede se è possibile utilizzare il finanziamento assegnato al Comune di XXXXX per la digitalizzazione dei registri di stato civile, posto che gli stessi non possono essere condivisi, come invece viene richiesto nella delibera che recita testualmente " ..... ciascun Comune beneficiario, tra gli altri, si impegnerà a realizzare i progetti entro dodici mesi dalla ricezione del finanziamento e a condividere i dati digitalizzati con la Regione, in un'ottica di interoperabilità e di attuazione del Gemello digitale".	Preliminarmente si evidenzia che la Deliberazione della G.R. 50/28 del 24.09.2025 recita: “Particolare rilievo assumono gli archivi relativi a edilizia, urbanistica, deliberazioni e atti amministrativi, mappe terre civiche, che costituiscono i settori maggiormente richiesti da cittadini e professionisti”. Alla luce di tale linea di indirizzo, la digitalizzazione dei registri di stato civile non è preclusa, ma non rientra tra le priorità indicate dalla Giunta regionale. Pertanto, il Comune, se intende procedere in tale senso, deve adeguatamente motivare la ragione per cui non provvede alla digitalizzazione delle tipologie di archivi ritenute prioritarie, ad esempio, perché ha già provveduto alla digitalizzazione di tali archivi. Quindi, motivando l'intervento come sopra esposto, è possibile utilizzare il finanziamento per digitalizzare i registri di stato civile.
In merito all’intervento finanziato con DGR n. 50/28 del 24.09.2025, si richiede se sia stato generato un template CUP o se si possa procedere autonomamente.".	Il template CUP per l'intervento finanziato con DGR n. 50/28 del 24.09.2025 non è stato generato, pertanto ogni Comune deve procedere autonomamente alla sua creazione, basandosi sul progetto specifico che intende realizzare.